

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

15 Ottobre 2023

XXVIII DOMENICA PER ANNUM

Anno VI – n. 41

Ogni giorno... indossare l'abito del Vangelo!



Nella parabola del Vangelo di oggi, il regno dei cieli è paragonato ad un banchetto di nozze. Essa parla di «*un re che fece una festa di nozze per suo figlio*». Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza; i servi mandati a chiamare gli invitati sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù. Il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simboleggia la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «*la sala delle nozze si riempì di commensali*»; questa sala simboleggia proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania. Per prendere parte alla festa di nozze del Figlio di Dio, ovvero per conseguire la salvezza, bisogna indossare l'abito nuziale: la grazia di Dio di cui deve essere rivestita l'anima. Chi manca di questo abito è cacciato fuori della sala, nelle tenebre. L'inferno testimonia in qualche modo l'infinito amore di Dio per l'uomo. Dio, infatti, ci ha donato la libertà e la possibilità di scegliere il destino eterno che noi vogliamo. Ciascuno raccoglierà ciò che avrà seminato. A commento di questa parabola, Gesù dice: «*Molti sono i chiamati, ma pochi gli eletti*». Questa frase di Gesù ci fa comprendere tutto il rispetto che Dio ha per la nostra libertà: Egli chiama tutti, ma spetta a noi decidere se accogliere il dono di Dio e conseguire così la nostra eterna felicità. Un fedele deve sapere bene a cosa porta il cattivo uso della sua libertà, e quelle che sono le conseguenze eterne dei nostri pensieri, delle nostre parole, opere e omissioni. Ai giorni d'oggi si pensa molto poco all'eternità e si trascura la salutare meditazione sulle realtà ultime che ci attendono alla fine della nostra vita: morte, Giudizio, Inferno e Paradiso. Non si pensa a questo preferendo dormire tranquilli, mettendo a tacere la nostra coscienza. Un Santo diceva: penso all'inferno per non andarci dopo la morte. Pensiamo anche noi a queste ultime realtà, le uniche veramente certe nella nostra vita.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Is 25, 6-10a

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Salmo Responsoriale 22

Abiterò per sempre nella casa del Signore.

Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla. / Su pascoli erbosi mi fa riposare, / ad acque tranquille mi conduce. / Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome. / Anche se vado per una valle oscura, / non temo alcun male, perché tu sei con me. / Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. / Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, / abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni.

Seconda Lettura Fil 4, 12-14.19-20

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni. Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù. Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Vangelo Mt 22, 1-10 [forma breve]

In quel tempo, Gesù riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Il Papa: l'ingratitudine genera violenza, un semplice «grazie» può riportare la pace** La meditazione di Papa Francesco prima della preghiera dell'Angelus di domenica scorsa, nella quale commenta la parabola dei vignaioli omicidi nel Vangelo di Matteo. Quando l'uomo «si illude di farsi da sé e dimentica la gratitudine», dimentica «che il bene viene dalla grazia di Dio, dal suo dono gratuito», pensa «di non aver bisogno né di amore, né di salvezza» ma di «avere qualcosa in più degli altri» di «emergere sugli altri». Così nascono insoddisfazioni e invidie, che possono portare violenza, perché *«l'ingratitudine genera violenza, mentre un semplice "grazie" può riportare la pace!»*. Chiediamoci se queste piccole parole «grazie, e anche permesso, perdono e scusa, sono presenti nella nostra vita».
- **Il Papa: le armi si fermino, il terrorismo e la guerra non portano a nessuna soluzione** Nelle parole di Papa Francesco, il suo dolore per quanto sta accadendo in Israele. La sua preghiera è per le famiglie delle vittime e per chi sta vivendo ore di terrore e di angoscia. *«Ci sia pace in Israele e in Palestina!»*. Il suo appello, perché «ogni guerra è una sconfitta».

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Inaugurazione Restauri quadri di Collepepe** Domenica 22 Ottobre ore 17.30 presso la chiesa parrocchiale, presentazione degli interventi di Restauro del gonfalone della Madonna del Rosario e dei SS. Sebastiano e Pancrazio e del quadro di Maria SS. del Carmine.
- **Priorata dei Defunti** In vista delle celebrazioni di Ognissanti è indetta una speciale *Priorata dei Defunti* nelle Messe festive del 21-22 e 28-29 Ottobre. Sarà possibile ricevere dai priori i Ceri appositamente benedetti da portare sui cimiteri.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 544 Il Regno appartiene *ai poveri e ai piccoli*, cioè a coloro che l'hanno accolto con un cuore umile. Gesù è mandato per «annunziare ai poveri un lieto messaggio» (Lc 4,18). Li proclama beati, perché «di essi è il regno dei cieli» (Mt 5,3); ai «piccoli» il Padre si è degnato di rivelare ciò che rimane nascosto ai sapienti e agli intelligenti. Gesù condivide la vita dei poveri, dalla mangiatoia alla croce; conosce la fame, la sete e l'indigenza. Anzi, arriva a identificarsi con ogni tipo di poveri e fa dell'amore operante verso di loro la condizione per entrare nel suo Regno.

CCC 545 Gesù invita i *peccatori* alla mensa del Regno: «Non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori» (Mc 2,17). Li invita alla conversione, senza la quale non si può entrare nel Regno, ma nelle parole e nelle azioni mostra loro l'infinita misericordia del Padre suo per loro e l'immensa «gioia [che] ci sarà in cielo per un peccatore convertito» (Lc 15,7). La prova suprema di tale amore sarà il sacrificio della propria vita «in remissione dei peccati» (Mt 26,28).

CCC 1404 La Chiesa sa che, fin d'ora, il Signore viene nella sua Eucaristia, e che egli è lì, in mezzo a noi. Tuttavia questa presenza è nascosta. È per questo che celebriamo l'Eucaristia *«expectantes beatam spem et Adventum Salvatoris nostri Iesu Christi - nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo»*, chiedendo «di ritrovarci insieme a godere della tua gloria quando, asciugata ogni lacrima, i nostri occhi vedranno il tuo volto e noi saremo simili a te, e canteremo per sempre la tua lode, in Cristo, nostro Signore».

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 14 OTTOBRE <i>bianco</i> <i>S. Fortunato vescovo – Solennità</i>	9.00 – Canalicchio, S. Fortunato: S. Messa 18.00 – Todi, Tempio di S. Fortunato: Solenne Concelebrazione Eucaristica con il vescovo Gualtiero Sigismondi <i>[N.B. Le Messe serali sono sospese]</i>
DOMENICA 15 OTTOBRE <i>verde</i> XXVIII DOMENICA DEL T.O.	10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Ripabianca 18.00 – Casalalta
LUNEDÌ 16 OTTOBRE <i>verde</i>	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie
MARTEDÌ 17 OTTOBRE <i>rosso</i> <i>S. Ignazio di Antiochia – memoria</i>	18.00 – Ripabianca
MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE <i>rosso</i> <i>San Luca Evangelista – festa</i>	18.00 – Casalalta 21.00 – Collepepe: Coro Interparrocchiale
GIOVEDÌ 19 OTTOBRE <i>verde</i>	21.00 – Collazzone: S. Messa, Adorazione Eucaristica, Confessioni, Compieta, Reposizione eucaristica
VENERDÌ 20 OTTOBRE <i>verde</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele
SABATO 21 OTTOBRE <i>verde</i>	17.30 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 18.30 – Collepepe <i>Alle Messe festive sarà attiva la Priorata dei Defunti</i>
DOMENICA 22 OTTOBRE <i>verde</i> XXIX DOMENICA DEL T.O.	8.30 – Casalalta 10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Ripabianca 17.30 – Collepepe: INAUGURAZIONE lavori di RESTAURO e di sistemazione della chiesa parrocchiale <i>Alle Messe festive sarà attiva la Priorata dei Defunti</i>

AVVISI

- **Ripresa dell'Adorazione Eucaristica** in modalità itinerante nelle parrocchie. Si raccomanda questo importante momento di preghiera per le vocazioni.
- **Priorata dei Defunti:** le ultime due Domeniche di Ottobre, alle Messe festive, saranno attive le Priorate dei Defunti, dove si potranno ritirare i lumini benedetti da portare sui cimiteri.
- **Inaugurazione Restauri dei quadri di Collepepe:** Domenica 22 Ottobre, ore 17.30 presso la chiesa parrocchiale.

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa